



PAGINA INFORMATIVA DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

## PREMIAZIONI

### I GRAN GALÀ SONO ALLE PORTE

Dal 14 al 17 settembre prossimi, al Salone Pro XII di Via Sant'Antonio 5 a Milano, ospiterà le premiazioni di tutte le squadre e gli atleti che si sono distinti nella stagione sportiva 2016-2017. Sul sito del Csi, in homepage, trovate tutti gli appuntamenti dedicati, distinti per discipline sportive e categorie.

Saranno consegnate oltre 550 coppe a circa 330 sportivi con migliaia di atleti, dirigenti ed accompagnatori presenti che renderanno i Gran Galà un evento unico.

Ancora da definire, invece, gli appuntamenti per il Torneo Aziendale e la Ginastica.

## La sfida. Pronti a ricominciare, ma con «occhi nuovi»



di Massimo Achini

Ricominciamo. Come ogni anno nelle società sportive – alla riapertura della stagione – si respira un entusiasmo ed una trepidazione difficili da spiegare a chi non le ha mai vissute.

Tutto è pronto, o quasi, per dare il via all'attività: magari cercando nuovi atleti per rinforzare la rosa; oppure un allenatore che possa aiutarci sia a "dare un po' di più" sul campo, ma anche a rendere più coesa la squadra. Iniziamo col dare un'occhiata alle nuove proposte formative, ma allo stesso tempo ad iscriverci i nostri giovani ai principali corsi della stagione; cominciamo con lo stilare un primo calendario di allenamenti... Insomma, siamo pronti a ripartire! Il regalo più bello, però, sarebbe di guardare tutto con occhi nuovi...

Senza dare nulla per scontato, essendo capaci di gustare sino in fondo la "magia" del ricominciare una meravigliosa avventura educativa attraverso lo sport.

Occhi nuovi per stupirsi di fronte ad ogni cosa. Ogni allenamento, ogni sudata, ogni fatica, ogni problema. Occhi nuovi per leggere la ricchezza del "fare ed essere" comunità nelle vostre società sportive... tra i ragazzi, ma anche tra le loro famiglie nasceranno, settimana dopo settimana, amicizie forti ed indimenticabili. È questo che dovete guardare. La capacità di generare umanità dentro e tra le persone. Questo è il vero campionato che non potete permettervi di perdere. Occhi nuovi! Una storia vera può aiutare a capire sino in fondo.

Esef Armagan è un pittore ceco di origine turca. Nato senza vista da una famiglia povera, ha imparato da solo a scrivere e disegnare. Da circa 35 anni dipinge ad olio con una tecnica particolare.

La storia di quest'uomo ha dell'incredibile poiché nonostante sia completamente cieco, studi scientifici hanno dimostrato un discreto sviluppo della corteccia cerebrale deputata alla vista, come se i suoi occhi in realtà funzionassero. Esef conose il mondo attraverso le sue mani, ha imparato con il tempo a guardare in un modo diverso e a conoscere le cose. Come le vede lui non le vede nessuno di noi. Ecco quello che vi auguro. Di avere occhi nuovi come quelli di Esef per guardare ogni istante della meravigliosa avventura che vi attende.

«Csi per il Mondo» è un progetto di volontariato internazionale. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, anche

a livello europeo. Obiettivo primario: diffondere i valori dello sport portando un pallone nelle periferie del pianeta

Una valigia con poche cose dentro e tanto spirito di adattamento

# La partita più bella dell'estate 2017

Per partecipare all'iniziativa del Csi bisogna avere tra i 18 e i 50 anni

«Csi per il Mondo», il progetto di volontariato sportivo internazionale del Centro Sportivo Italiano, quest'estate ha schierato 35 volontari, tra i 18 e i 50 anni, provenienti da tutta Italia, che hanno deciso di vivere un'esperienza di quelle forti, che si ricordano per tutta la vita. Uno zaino, due divise, la giusta competenza sportiva, tanti palloni, pochi altri materiali, ma tanta grinta e spirito di adattamento: sono bastati questi elementi per rendere la loro estate indimenticabile, siano essi partiti alla volta del Congo, del Camerun, dell'Albania o di Haiti.

Quattro missioni, tre continenti, valigie piene di sogni e arricchite, al rientro, di mille esperienze diverse. «Csi per il Mondo» ha regalato anche quest'anno emozioni, dimostrando quanto lo sport possa essere strumento di educazione e crescita, anche in quei Paesi dove la speranza di un futuro sembra essere inesistente.

Un progetto che da sei anni si alimenta di esperienza umana e di gioia incalcolabile, vissuta da centinaia e centinaia di bambini e ragazzi sparsi nel mondo.

Le missioni 2017 sono terminate a fine agosto, ma il lavoro non si ferma, anzi, prosegue proprio grazie

all'entusiasmo dei tanti volontari sportivi che «vui per la prima volta, o chi per la terza, quarta o quinta, hanno deciso di aderire a questo progetto e con il loro sguardo e cuore, dall'altra vorrei dimenticare quelle immagini di povertà, di sofferenza, di gente che non può sperare in un futuro diverso. Dal momento che non mi è possibile né tornare, né dimenticare, non mi resta che dire: grazie, mio caro Camerun, per avermi mostrato che si può amare la vita».



Haiti, bidonville di Waf: alcuni volontari con i bambini del posto. Prima del Csi nessuno aveva mai portato un pallone per giocare

Conger dal Camerun (seconda missione in ordine di partenza) in termini di emozioni, è pochissima, nulla a che vedere con i reali 928 km in linea d'aria.

«Due desideri contrastanti si dibattono nel mio animo – racconta invece Sofia Regini – da una parte vorrei saltare sul primo aereo disponibile e tornare là, dove la terra tinge di rosso il cuore; dall'altra vorrei dimenticare quelle immagini di povertà, di sofferenza, di gente che non può sperare in un futuro diverso. Dal momento che non mi è possibile né tornare, né dimenticare, non mi resta che dire: grazie, mio caro Camerun, per avermi mostrato che si può amare la vita».

Trentacinque «allenatori», nei mesi scorsi, sono partiti per quattro missioni distinte, tra Congo, Camerun, Albania e Haiti. Le testimonianze di alcuni di loro

Come affermare che tornati da un viaggio così, non sei più la stessa persona. Hai imparato e riflettuto molto. «Ho osservato tanto» – dice Luca Bertaglia – «tutt'ora faccio fatica ad accettare e a comprendere ciò che ho visto, ma allo stesso tempo mi sento tranquillo perché ci sono giovani animatori camerunensi che hanno tanta voglia di fare insegnando attraverso lo sport quei valori che poi ti aiutano ad affrontare la vita».

«Il Camerun ti sorprende – dice Giulia Stefanelli –. Sorprende nei colori, nella terra rossa. Sorprende nei rumori, nella tenerezza di chi ti ospita, per quelle manine che cercano di toccarti i capelli e, senza accorgertene, in pochi secondi ti ritrovi sommerso dalla gioia, che non sorprende, ma convince di essere, ancora una volta, nel posto giusto, anche se lungo i binari di una ferrovia...». Già, quella ferrovia che divide un

quartiere a metà, lì in Camerun, ma che è altresì capace di ricondurre tutti, volontari compresi, verso la speranza. Speranza ed entusiasmo che non hanno mai abbandonato neppure i volontari partiti alla volta dell'Albania, a Scutari. «Le esperienze come queste ti cambiano» – afferma Elisa Bigoli –, «e devi riuscire a far fruttare il tuo cambiamento mettendo un po' della gioia e della ricchezza che hai ricevuto in quello che fai tutti i giorni». «Ripenso alla mia missione – dice Maurizio Lonati –, in quel momento la malinconia si dirada e mi accorgo che il mio cuore è più grande di quando son partito, perché è pieno dei ricordi delle persone

che ho incontrato, pieno dei loro sguardi e dei loro sorrisi, pieno dei loro cuori». «Sono partito con l'idea di aiutare qualcuno e migliorare qualcosa in questo mondo, ma al rientro mi sono accorto che l'unica cosa che è cambiata sono io». E' Giacomo Banfi a dirlo, volontario ad Haiti, un pezzo d'isola che sembra sia stata colpita da tsunami e terremoto. «Vedere bambini che non hanno davvero niente correre dietro un pallone con stampato in faccia un sorriso immenso, è la cartolina che mi porto a casa da questa missione. Spero di aver contribuito a migliorare la loro vita, come loro hanno fatto con la mia».

«In pochi giorni siamo stati catapultati su un altro pianeta – racconta Marco Serafini –, Un pianeta a due facce. Una è piena di gente semplice, di bambini che ti commuovono con la spontaneità dei loro abbracci, di persone che dedicano la vita alla povertà per rendere migliore anche solo un pezzettino di questa posto. L'altra faccia è quella dei bambini che ti guardano negli occhi dicendoti che hanno fame. Questa parte è amara, sai che non cambierà e non ci puoi fare nulla. Si può solo accettarla e a volte non si può nemmeno questo. Si rimane indignati. Abbiamo svolto attività sportiva ogni giorno in questa realtà».

«Contraddittori cercando di educare attraverso lo sport. Un'esperienza dal valore inestimabile poiché ha regalato un significato diverso alla nostra quotidianità, mandandoci la possibilità di crescere ogni giorno». «Haiti è dove ho potuto vedere e toccare con mano la povertà per la prima volta nella mia vita» – afferma Glada Sadedelli –, «dove i miei occhi hanno visto cose che non dovrebbero esistere, dove il mio cuore si è sentito pieno e felice ma nello stesso momento profondamente vuoto e triste. Haiti mi ha insegnato a non mollare mai, a sorridere anche quando un motivo non c'è...». «La vera sfida è tornare a casa con occhi nuovi...» conclude Valentina Piazza, responsabile del progetto «Csi per il Mondo», «che ha vissuto tre delle quattro esperienze di volontariato». «La missione, coi i suoi ritmi, le sue emozioni forti e travolgenti, la vita comunitaria, rendono tutto più magico al momento. La cosa difficile è ritornare, rileggere l'esperienza nella propria vita quotidiana, cercando di rivivere quelle sensazioni ed emozioni anche nelle cose piccole e semplici».

Vuoi conoscere meglio il progetto «Csi per il Mondo»? Seguire le attività sul sito [www.csiipremio.com](http://www.csiipremio.com) oppure sulle pagine social di Facebook o Instagram

Dal 1946 lo sport al servizio della persona

Comitato di Milano  
Via S. Antonio, 5  
20122 Milano  
tel. 02-58391401  
fax 02-58391417  
[www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it)  
[milano@csi.milano.it](mailto:milano@csi.milano.it)



blocknotes

### Corsi per arbitri iscrizioni aperte

Tre le discipline sportive a cui sono rivolti, ovvero, calcio, pallacanestro e pallavolo. I corsi arbitro sono suddivisi su più incontri serali a seconda della disciplina sportiva. Sono destinati a quanti abbiano voglia di mettersi a servizio delle società sportive e a dirigere le gare di campionato a livello provinciale. Le iscrizioni, gratuite, possono essere effettuate online compilando l'apposito modulo che trovate sul sito [www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it)

La partecipazione è aperta a giovani di ambo i sessi ed è importante aver compiuto almeno i 16 anni di età. Altre informazioni possono essere richieste alla segreteria dell'Area Formazione Csi al numero 02.58391413, oppure alla mail [formazione@csi.milano.it](mailto:formazione@csi.milano.it)

### IL CONTRIBUTO

#### Un bando della Regione Lombardia per federazioni e società sportive

È possibile presentare le domande per il bando regionale dedicato allo sport di base. La dotazione è di 1 milione 600mila euro



Leggi il BANDO

(incrementabile, si legge nella delibera, fino a 2 milioni e mezzo). Ci sono due linee di finanziamento: una per le federazioni, gli enti di promozione e il Comitato Paralimpico (350mila euro in tutto), la seconda per le associazioni sportive dilettantistiche – Asd (1 milione e 350mila euro). Le domande vanno compilate esclusivamente online a questo indirizzo internet [www.siaeg.regione.lombardia.it](http://www.siaeg.regione.lombardia.it) entro e non oltre le ore 16 di martedì 3 ottobre 2017. Il bando completo, con le istruzioni, è scaricabile dal sito [www.csi.milano.it](http://www.csi.milano.it)

### «COSTRUIAMO IL FUTURO»

#### Premio in denaro a sostegno delle associazioni dilettantistiche

La fondazione «Costruiamo il Futuro», in collaborazione con Csi Milano, Fom, Federfarma Lombardia e il patrocinio di Regione Lombardia, promuove un premio (un contributo economico)



svolto alle associazioni dilettantistiche e ai gruppi sportivi del territorio della Città metropolitana di Milano, che promuovono attività sportiva per giovani e bambini, con attenzione all'educazione e alla formazione dei ragazzi e con particolare riguardo alle situazioni di disagio e povertà. Per partecipare occorre iscriversi al bando (entro il 30 settembre), seguendo il regolamento e la modulistica pubblicata su [www.premio.costruiamofuturo.it](http://www.premio.costruiamofuturo.it) Per informazioni: segreteria.fondazione «Costruiamo il Futuro»: 039.5969259 o [premio@costruiamofuturo.it](mailto:premio@costruiamofuturo.it)